

Inquinamento acustico da traffico

Una soluzione efficace e sostenibile viene dagli pneumatici

La recente inchiesta di Repubblica.it sull'inquinamento acustico parla chiaro: un quinto della popolazione è esposta a livelli di rumore eccessivo, 10 mila vittime all'anno in Europa, aumento di malattie cardiache, disturbi del sonno, problemi cognitivi nei bambini, con le conseguenti procedure d'infrazione contro l'Italia per la mancata attuazione di piani di risanamento, che si tramuteranno - se la situazione non cambia entro il prossimo anno - in salate e periodiche multe. Un problema ambientale che, anche se spesso sottovalutato, si fa "sentire". Ma una soluzione, che può sicuramente fare la differenza in questo contesto, sembra giungere da Ecopneus (la società senza scopo di lucro principale responsabile della gestione dei PFU in Italia) e dalle "gomme" delle nostre auto, una volta arrivate a fine vita. La gomma riciclata, infatti, unita al comune bitume per asfalti, consente di ottenere una pavimenta-

zione fonoassorbente che riesce a ridurre il rumore da traffico fino a 7dB(A) e che dura fino a tre volte di più di un asfalto tradizionale, grazie alla migliore resistenza a crepe e fessurazioni. E se, come riporta l'inchiesta, a ogni decibel di superamento dei limiti previsti dall'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità) corrisponde un aumento del 5% degli interventi di pronto soccorso per problemi cardiaci, si comprende il grande valore di questa soluzione per il benessere della popolazione. Spesso si è cercato di sanare i livelli di rumore eccessivi mediante le barriere acustiche. Una soluzione valida, ma che in molti casi non può essere utilizzata, innanzi tutto nei centri urbani - dove le case possono essere oscurate dalle barriere - oppure in particolari contesti paesaggistici. Ci sono poi gli aspetti economici, nodo cruciale per le Pubbliche Amministrazioni in tempi di spending review e "Sblocca Italia". Se per l'installazione di barriere antirumore i costi si aggirano intorno a 1000 - 1500 euro/m, l'impiego di asfalti fonoassorbenti con gomma da PFU (Pneumatici Fuori Uso) è certamente una strategia d'intervento meno onerosa, con un costo di circa 10 euro/m².



Ogni anno arrivano a fine vita in Italia oltre 300 mila t di pneumatici, di cui 252 mila gestite solo da Ecopneus: ci si potrebbe asfaltare con bitumi modificati oltre 6300 km di strade: quattro volte la distanza Roma - Copenaghen